

## *Riassunto del Progetto*

### **A. Obiettivi generali**

Il progetto T.E.N. ha l'obiettivo di programmare la gestione ed il ripristino a lungo termine della rete Natura 2000 di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

Questo approccio programmatico è basato sulla progettazione di una rete ecologica "polivalente" a valenza provinciale (Trentino Ecological Network: T.E.N.) la quale si articola in una dozzina di "reti di riserve".

Le Reti di Riserve sono previste dalla Legge provinciale 11/07 per valorizzare al meglio il patrimonio provinciale di biodiversità attraverso una gestione decentrata, tramite le comunità locali. A seguito di specifici Accordi di programma con la Provincia autonoma di Trento i Comuni o le Comunità di Valle possono assumere la competenza gestionale dei siti di Natura 2000 in ossequio al principio della "sussidiarietà responsabile". Sotto la regia complessiva della Provincia, che rimane garante della conservazione e dei processi autorizzativi nei confronti dell'U.E., le Reti di riserve potranno più agevolmente elaborare **piani di gestione integrati, in cui le politiche di conservazione dialoghino con l'agricoltura e il turismo**, attivando poi le azioni di tutela attiva e i progetti di valorizzazione socio-economica compatibile basati sui servizi ecosistemici di Natura 2000. A questo fine il progetto, tra le azioni dimostrative, contempla l'elaborazione di uno specifico **progetto di sviluppo locale integrato**.

Attraverso l'attivazione di un intenso percorso partecipativo locale, che prevede il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche, delle categorie economiche (in particolare: agricoltori e operatori turistici) e degli *stakeholders*, verranno concordati nel dettaglio i **programmi di azione locale**, secondo precise priorità. Tali programmi saranno finalizzati alla **tutela attiva** degli habitat seminaturali e ad assicurare la **connettività ecologica** e la **funzionalità della rete**, con particolare riguardo agli habitat e alle specie di Natura 2000. Per la programmazione delle azioni ci si avvarrà anche di una serie di **linee guida** elaborate nell'ambito del progetto T.E.N. e del supporto di una serie di **azioni dimostrative** sia di tutela attiva a favore di habitat e specie sia di contrasto alle specie alloctone.

Attraverso la quantificazione dei costi di questo programma provinciale e l'individuazione degli strumenti finanziari per il suo co-finanziamento si arriverà così a delineare un **P.A.F. (prioritized action framework)** di livello regionale in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva Habitat.

Parallelamente, si prevede di aprire **tavoli di confronto tecnico/politico** con le **autorità regionali confinanti** con le quali si condividono ambiti naturali interessati da siti della Rete Natura 2000 per l'attivazione di **progetti interregionali** finanziabili su specifici strumenti finanziari.

Il progetto propone pertanto l'attuazione di un nuovo modello gestionale a scala regionale per far fronte in modo durevole e completo alla gestione della rete di Natura 2000, basato su tre concetti chiave: **sussidiarietà responsabile, partecipazione e integrazione**.

### **B. Azioni**

1) raccolta dai dati su specie e habitat di Natura 2000 relativi agli ultimi 15 anni forniti da diversi Enti di gestione e di ricerca (PAT, Musei, Parchi Naturali) per la realizzazione di una specifica

banca dati che sia funzionale alla definizione delle priorità di conservazione a livello provinciale e alla individuazione delle principali aree di connettività e di frammentazione della rete ecologica provinciale;

2) elaborazione di **linee guida** di dettaglio per la realtà della Provincia Autonoma di Trento concernenti i **piani di gestione** per le Reti di Riserve della Rete NATURA 2000, i **monitoraggi**, la **gestione degli habitat** di interesse comunitario e la redazione di **action plan** per le popolazioni trentine di specie “focali” di interesse comunitario;

3) individuazione di **ambiti territoriali omogenei** sotto il profilo ecologico ed istituzionale comprendenti siti di Natura 2000; per ognuno di questi ambiti a seguito di processi di partecipazione con Amministratori, categorie economiche (agricoltori e operatori turistici in primis) e altri *stakeholders* locali, saranno:

(i) programmate le Azioni di conservazione necessarie per dare concretezza a lungo termine alla Rete Ecologica,

(ii) quantificati i relativi costi e

(iii) individuati i relativi strumenti finanziari di cofinanziamento.

A partire da questi programmi partecipati le Amministrazioni locali verranno accompagnate, nella seconda fase del progetto, verso l’istituzione di **Reti di Riserve**, previste dalla L.P., 11/07, che rappresentano il “braccio operativo” del modello gestionale basato sulla “sussidiarietà responsabile”

4) realizzazione di un certo numero di **azioni dimostrative** per la tutela attiva di specie e habitat prioritari e per il contrasto alle specie alloctone. Il valore dimostrativo delle stesse consisterà soprattutto nella **modalità cofinanziamento** secondo un approccio programmatico.

5) istituzionalizzazione di un **tavolo di lavoro** a livello provinciale con il settore **agricolo** e con quello **turistico** per la definizione di strategie e di misure comuni di intervento connesse a Natura 2000, **anche funzionali alla definizione delle misure agroambientali del nuovo Piano di sviluppo Rurale.**

6) istituzionalizzazione di “tavoli di lavoro” con le **Regioni limitrofe** per la collaborazione gestionale tra i siti trentini della Rete NATURA 2000 ed i siti extraprovinciali confinanti, così che la Rete Ecologica Plurifunzionale del Trentino possa contribuire alla realizzazione del Pan-Alpine Ecological Network;

### **C. Risultati attesi:**

1) archiviazione e analisi di dati floristico-vegetazionali e faunistici relativi ad habitat e specie di interesse comunitario presenti sul territorio della Provincia Autonoma di Trento mediante una banca dati relazionale su Natura 2000.

2) approntamento di 5 documenti in formato pdf aventi per oggetto rispettivamente la redazione di:

- Linee guida per la redazione dei Piani di gestione delle reti di riserve; ,
- Linee guida per i monitoraggio in Trentino di habitat e specie di interesse comunitario,
- Linee guida per la gestione di habitat di interesse comunitario
- Linee guida per la gestione dei boschi umidi e della vegetazione in alveo,
- Piani d’azione per la gestione in Trentino di alcune specie “focali” (uccelli e anfibi).

- 3) approntamento di **programmi di azione** per ciascun ambito omogeneo di siti di Natura 2000 (almeno 9 ambiti), e relativa quantificazione dei costi di gestione di lungo periodo, fornendo dati utili per la definizione di un PAF regionale in linea con quanto previsto dell'art. 8 della Direttiva Habitat.
- 4) costituzione di 6 "Reti delle Riserve" istituite ai sensi della Legge Provinciale 11/2007 ;
- 5) realizzazione di 12 azioni dimostrative di tutela attiva di specie e habitat prioritari e di contrasto alle specie alloctone;
- 6) realizzazione di n. 2 progetti di sviluppo socio-economico integrato finalizzato a dimostrare come i servizi ecosistemici prodotti dalla rete Natura 2000 possano costituire la base di un piano di sviluppo locale agricolo e turistico il quale, a sua volta, si farà carico del co-finanziamento delle azioni di tutela attiva di specie e habitat.
- 7) istituzione di n. 2 tavoli di lavoro provinciali su Natura 2000-agricoltura-turismo (N.A.T.2000), e di almeno 3 tavoli interregionali per la gestione e valorizzazione sostenibile dei SIC/ZPS di confine;